

PIANO DI LAVORO SVOLTO DI ITALIANO – CLASSE 1J – VITIELLO VALERIA

MODULI (TITOLO)	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI	COLLEG. INTER-DISC.	METODOLOGIE DIDATTICHE
1) EDUCAZIONE LINGUISTICA	1. . Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi per fissare i concetti fondamentali, (appunti, scalette, mappe) • Esporre in modo chiaro e coerente esperienze o testi ascoltati • Riconoscere i diversi registri comunicativi, padroneggiare situazioni comunicative tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari, dei diversi punti di vista 	Ripasso di elementi di ortografia, morfologia, connettivi, sintassi (attraverso la correzione di temi ed esercizi) <ul style="list-style-type: none"> • Lessico: esercizi sulla lingua d'uso • Varie tipologie di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> - il tema in classe (attualità, espositivo, argomentativo), - il verbale (verbale dell'assemblea di classe) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tedesco • Inglese • Storia 	Metodologie didattiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ lezioni frontali per trasmettere nozioni o per riassumere contenuti ed evidenziare gli elementi essenziali, e spingere l'alunno ad esprimere idee, commenti personali e chiedere chiarimenti ▪ analisi di testi, perché l'alunno possa leggere ed ascoltare, ma anche a riflettere, comprendere, contestualizzare in modo autonomo; ▪ costruzione di schemi o mappe concettuali per organizzare le informazioni; ▪ ricerche individuali e di gruppo per stimolare curiosità e interesse, anche attraverso un uso consapevole e adeguato delle tecnologie digitali ▪ lezione multimediale Mezzi, strumenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ libro di testo e altri libri ▪ dispense-schemi ▪ quotidiani-riviste ▪ videoproiettore-LIM ▪ educazione tra pari (peer-to-peer education)

<p>2) MODULO: Educazione letteraria – Il testo narrativo, il testo espressivo e l'analisi testuale</p>	<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi per fissare i concetti fondamentali, (appunti, scalette, mappe) • Esporre in modo chiaro e coerente esperienze o testi ascoltati • Riconoscere diverse tipologie testuali • Analizzare testi narrativi con gli strumenti della narratologia • Confrontare testi narrativi diversi, cogliendone le caratteristiche peculiari • Saper individuare analogie e differenze in testi posti a confronto • Esporre le proprie opinioni in modo corretto ed efficace • Analizzare un testo cinematografico 	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura del racconto: <ul style="list-style-type: none"> - Fabula e intreccio - Struttura di base del racconto - Sequenze - Il tempo: epoca, distanza durata - I luoghi: descrizioni e tecniche descrittive - TESTO: Angela Carter, <i>La corte di Mr Lyon</i> (p.13) - TESTO: Erri De Luca, <i>Il pannello</i> (p. 24) ù - TESTO: Ambrose Bierce, <i>Accade al ponte di Owl Creek</i> (p.32) • Il narratore <ul style="list-style-type: none"> - Chi è il narratore? - Narratore interno e esterno - Punto di vista e focalizzazione - Discorsi e pensieri dei personaggi TESTO: J. Joyce, <i>Eveline</i> (p.77) • I personaggi: <ul style="list-style-type: none"> - Caratterizzazione del personaggio - Il sistema dei personaggi - I ruoli fondamentali - Tecniche di presentazione del personaggio TESTO: I. Calvino, <i>Luna e gnac</i> (p. 53) TESTO: P. Levi, <i>Sandro</i> (p. 59) • Lo stile: <ul style="list-style-type: none"> - Il lessico - La sintassi - Le figure retoriche - I registri linguistici TESTO: R. Queneau, <i>Stili</i> (p.104) TESTO: P. P. Pasolini, <i>Il ricetto e la rondine</i> (p. 108) 		
---	--	---	--	--	--

• I temi:

- Il titolo
- L'incipit
- Le parole-chiave
- I rimandi intertestuali
- Temi espliciti e temi impliciti

TESTO: F. Dostoevskij, *Il contadino Marej* (p. 118)

TESTO: E. Zola, *L'assommoir* (p. 74)

IL TESTO ESPRESSIVO

La scrittura di sé:

- Il diario
- Il blog
- La lettera
- L'e-mail
- La memorialistica
- L'autobiografia

TESTO: D. Pennac, *Traduttore di sensazioni* (p. 144)

TESTO: *Una bella classetta* (p.150)

TESTO: D. Campana – S. Aleramo, *Vieni, è vero che vieni?* (p. 153)

TESTO: P. Levi, *L'alba ci colse come un tradimento* (p. 162)

LA FIABA E LA FAVOLA

- La fiaba
- Le origini della fiaba
- Come analizzare la fiaba
- La favola
- Le origini della favola
- Come analizzare la favola

TESTO: C. Perrault, *Barbablù* (p. 219)

TESTO: Esopo, *Il topo di campagna e il topo di città – La cicala e la formica* (p. 223)

